



**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA',
POLITICHE GIOVANILI E RICERCA**

**FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A
VALERE SULL'ASSE 3 –
INCLUSIONE SOCIALE**

**PROGRAMMA SPECIFICO N. 13 –
FORMAZIONE A FAVORE DI SOGGETTI
SVANTAGGIATI - DEL DOCUMENTO
“PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE
OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2013”,
APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON
DELIBERAZIONE N. 275 DEL 27 FEBBRAIO 2013**



INDICE

1. Finalità dell'azione regionale	pag. 3
2. Quadro normativo e contesto di riferimento	pag. 3
3. Disciplina di riferimento	pag. 4
4. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	pag. 4
5. Soggetti ammessi alla realizzazione delle operazioni	pag. 5
6. Destinatari delle operazioni	pag. 5
7. Risorse finanziarie	pag. 5
8. Gestione finanziaria	pag. 5
9. Struttura delle operazioni	pag. 6
10. Termini e modalità per la presentazione delle operazioni	pag. 8
11. Affidamento di parte delle attività a terzi	pag. 9
12. Selezione delle operazioni	pag. 9
13. Approvazione delle operazioni	pag. 11
14. Flussi finanziari	pag. 11
15. Sedi di realizzazione	pag. 11
16. Informazione e pubblicità	pag. 12
17. Pari opportunità	pag. 12
18. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni	pag. 13
19. Controllo e monitoraggio	pag. 13
20. Chiusura del procedimento	pag. 14

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso dà attuazione al programma specifico n. 13 – Formazione a favore di soggetti svantaggiati – del documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2013” di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni.
2. In tale contesto, la Regione promuove la realizzazione di specifici percorsi formativi a favore della popolazione detenuta, tenuto conto:
 - dell’Accordo sottoscritto nell’aprile 2011 tra la Regione e il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l’Amministrazione Penitenziaria - per la realizzazione del progetto riguardante “Interventi per il miglioramento dei servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”, a seguito dell’adesione al progetto stesso intervenuta con DGR n. 2903 n. del 22 dicembre 2009,
 - degli obiettivi regionali contenuti nella DGR n. 458 del 22 marzo 2012 “Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona” con riferimento particolare al n. 8.1: “Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell’ambito di nuovi accordi pubblico privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale” e al n. 9.1 “Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazione economiche prevedano l’utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo -sociale secondo una logica di attivazione che miri all’autonomia della persona”,
 - degli interventi formativi previsti per l’anno 2013- 2014 a favore di soggetti in situazione di svantaggio, realizzati ai sensi dell’articolo 6 della L.R. 22/2007 e successive modifiche,.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
 - b) Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
 - c) Legge 26 luglio 1975, n. 354 “Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”;
 - d) Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (2008);
 - e) D.G.R. n. 2903 del 22 dicembre 2009 Accordo tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e le Regioni e le Province Autonome per l’attuazione del progetto “Interventi per il miglioramento dei servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”;
 - f) D.G.R n. 458 del 22 marzo 2012 “Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona – obiettivi 8 e 9”;
 - g) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - h) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
 - i) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - j) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
 - k) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea

con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012 e dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013, di seguito POR;

- l) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
 - m) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
 - n) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - o) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
 - p) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 3 – Inclusione sociale del POR, così come di seguito specificato:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
13 – Formazione a favore di soggetti svantaggiati	3 – Inclusione sociale	G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione che possono presentarsi sul mercato del lavoro	71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	60DE – Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati al divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto), devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta, **sia in teoria che in pratica**, e nella seguente categoria di svantaggio indicata nell'allegato A del menzionato regolamento di cui al D.P.Reg.07/Pres./2005:
 - detenuti ed ex detenuti;
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
 - a) detenuti;
 - b) soggetti in esecuzione penale esterna.
 Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni.
 Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione.**
2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Casa Circondariale sede dell'intervento formativo o con l'Ufficio di esecuzione penale esterna – U.E.P.E – competente per territorio
3. Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.

7. RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione delle operazioni è disponibile complessivamente la somma di euro 900.000,00 che derivano dall'asse 3 – Inclusione sociale – del POR

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Nell'ambito di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 396/2009, la gestione finanziaria delle operazioni di cui al presente avviso avviene con l'applicazione di Costi Unitari Fissi di cui al documento CUF e di somme forfettarie.

8.1 Applicazione dei Costi Unitari Fissi - CUF

1. Nell'ambito di quanto stabilito dal documento CUF, le operazioni vengono realizzate con l'applicazione del seguente CUF:

Programma specifico	CUF
13 – Formazione a favore di soggetti svantaggiati	CUF 9 – Formazione permanente - Operazioni per utenza svantaggiata: euro 150,00

2. La gestione del CUF 9 avviene secondo quanto previsto dal documento CUF, ivi compreso il suo trattamento disciplinato dal paragrafo 7.2 del documento medesimo:

CUF		Valore	Numero minimo di ammessi allievi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento del CUF	Decurtazione del CUF per ogni allievo inferiore al numero minimo
CUF 9	Formazione permanente - Operazioni per utenza svantaggiata (detenuti)	150,00	5	4	1/5

3. Nel preventivo delle spese, alla voce B 2.3 – Erogazione del servizio, deve essere imputata una somma corrispondente al seguente prodotto:

euro 150,00 (CUF 9) * n. ore attività in senso stretto

8.2 Applicazione delle somme forfettarie

1. Agli allievi, con una presenza certificata su registro di almeno il 50% delle ore previste dal corso - al netto della prova finale - è riconosciuta la somma forfettaria corrispondente alla durata della operazione alla quale partecipano, così come indicato nella tabella seguente:

Attività in senso stretto	Somma forfettaria (euro)
120	180,00
200	300,00
250	375,00
300	450,00
400	600,00
500	750,00

2. In sede di presentazione dell'operazione, il costo totale delle somme forfettarie previste deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.

9. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

9.1 Operazioni a favore della popolazione detenuta

1. Al fine di assicurare un'offerta formativa coerente con la situazione logistica e organizzativa delle diverse strutture di detenzione, i soggetti proponenti possono presentare le seguenti operazioni formative,

individuare sulla base dei fabbisogni rilevati nell'ambito delle attività di coordinamento interistituzionale tra la Regione Autonoma FVG e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige, ed espressi dalle Case Circondariali presenti sul territorio regionale, tenuto conto delle risorse finanziarie messe a disposizione per il programma specifico:

Casa Circondariale	Titolo operazione	Durata (ore)
Trieste	- Tecniche di panificazione e piccola pasticceria	400
	- Tecniche di ripresa audio e video	400
	- Tecniche di tappezzeria e restauro tappeti	400
	- Tecniche per piccoli lavori di sartoria	250
Udine	- Tecniche per piccole manutenzioni e arredo verde d' interni	300
	- Tecniche di tinteggiatura e decorazione	200
	- Tecniche di legatoria	200
	- Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento (operatore edile) ¹	500
Pordenone	- Elementi di legatoria	120
	- Elementi di mosaico	120
Gorizia	- Tecniche di pulizia e sanificazione	120
Tolmezzo	- Tecniche per generico di cucina (Operatore generico di cucina)	500
	- Tecniche di orto- floricultura (Operatore agricolo ambientale)	500
	- Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento (Operatore edile)	500
	- Tecniche di mosaico	300
	- Tecniche per la conduzione di macchine operatrici	200
	- Elementi di contabilità di base	120
	- Elementi di grafica multimediale	120
	- Elementi di agricoltura biologica	120

2. Sono escluse dalla valutazione operazioni recanti titoli e durata diversi da quelli indicati nella tabella di cui al capoverso 1, salvo il caso in cui si tratti di completamento di percorsi dell'annualità 2012, finalizzati al conseguimento della qualifica, la cui corrispondenza è indicata al punto 11 del successivo paragrafo 11.

9.2 Ulteriori elementi concernenti la strutturazione delle operazioni

1. Tutte le operazioni di cui al paragrafo 9.1 rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" salvo il caso in cui si tratti di completamento di percorsi dell'annualità 2012, finalizzati al conseguimento della qualifica così come precisato al paragrafo 9.1, capoverso 2.
2. Tutte le operazioni di cui al paragrafo 9.1 devono prevedere un numero di ore di esercitazioni pratiche non inferiore al 30% dell'attività in senso stretto.
3. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
 - a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **5**;
 - b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: **25**;
4. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti a) e b) determina **l'esclusione dell'operazione dalla fase di valutazione**.
5. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione e, eventualmente, anche alla soglia minima di 5 unità di cui al capoverso 3, lettere a) e b). In tale eventualità ed

¹ Il percorso formativo si rivolge a detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione.

ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento del Costo unitario Fisso – CUF di cui al paragrafo 7.2 del documento CUF.

6. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
7. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale ed alla rendicontazione/attestazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 50% delle ore previste per l'attività in senso stretto.
8. Le seguenti operazioni di cui al paragrafo 9.1
 - a) Tecniche di panificazione e piccola pasticceria,
 - b) Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento,
 - c) Tecniche per generico di cucina,
 - d) Tecniche di orto- floricoltura,
 - e) Tecniche per l'edilizia,
 devono essere presentate con riferimento agli standard previsti dall'Allegato A del Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali versione febbraio 2012 " approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 e disponibile sul sito [www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/lavoro/formazione/formazione/area_operatori), ed in particolare:
 - agli standard formativi riferiti alle competenze tecnico professionali (Allegato A2);
 - agli standard formativi riferiti alle competenze tecnico-professionali delle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale che si caratterizzano in quanto trasversali rispetto a tutte le Figure/Profili (Allegato A4);
 - agli standard professionali che costituiscono il riferimento per la valutazione e definiscono i risultati attesi al termine del processo di apprendimento (Allegato A5).
9. Tutte le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:
 - a) modulo di almeno 8 ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
 - b) modulo di almeno 12 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
10. In relazione a tutte le operazioni di cui ai paragrafi 9.1, il superamento della prova finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza o di qualifica nel caso in cui si tratti di completamento di percorsi dell'annualità 2012, finalizzati al conseguimento della qualifica, tenuto conto della corrispondenza indicata nella tabella di cui al successivo punto 11
11. Il conseguimento dell'attestato finale di frequenza nelle operazioni Tecniche di panificazione e piccola pasticceria, Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento, Tecniche per generico di cucina, Tecniche di orto- floricoltura, Tecniche per l'edilizia, comporta l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso alla qualifica professionale di terzo livello secondo il criterio di corrispondenza indicato nella tabella che segue:

Attestato di frequenza	Qualifica professionale di 3° livello
Tecniche di panificazione e piccola pasticceria	Addetto lavorazioni panetteria, pasticceria e gelateria
Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento	Addetto ai lavori di completamento
Tecniche per generico di cucina	Cuoco
Tecniche di orto- floricoltura	Operatore agro ambientale
Tecniche per l'edilizia	Addetto ai lavori di completamento

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 16 dicembre 2013**.
2. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui al capoverso 1 è **causa di esclusione delle operazioni dalla valutazione**.

3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito www.regione.fvg.it – lavoro formazione/formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line il soggetto attuatore deve preventivamente registrarsi sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e specificando:

- cognome e nome
- codice fiscale
- codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail, agli indirizzi sopra indicati, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

4. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
5. Ogni operazione deve essere presentata nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dalla valutazione**, anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, all'ufficio protocollo del Servizio, sito al VI° piano del palazzo di via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
6. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
7. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio.
2. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 5 criteri, e della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:

Macro criteri di valutazione	Criteri	Punti Max
A. Affidabilità del proponente Max 30 punti	A1. Grado di efficienza con riferimento al tasso di attuazione dei progetti (progetti conclusi / progetti finanziati), al tasso di formazione degli allievi (allievi ammessi all'esame / allievi che hanno frequentato il corso), al tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati).	15

	A2. Adeguatezza e coerenza delle attività formative realizzate nella tipologia formativa e/o nel settore di attività, utenza considerata; adeguatezza delle risorse umane (coordinatori, tutor, eventuali figure specialistiche).	15
B. Coerenza delle motivazioni Max 25 punti	B1. Grado di chiarezza – in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni rilevati in relazione all'utenza e al contesto in cui si sviluppa il progetto . Descrizione del grado di collaborazione/raccordo con le Case Circondariali e UEPE.	15
	B2. Chiarezza ed esaustività dell'analisi dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e , contributo del progetto alle politiche e interventi di inclusione sociale .	10
C. Qualità ed organizzazione didattica Max 38 punti	C1. Qualità ed esaustività della descrizione della figura/ area professionale di riferimento, compresi gli aspetti evolutivi ed innovativi, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo, tenuto conto della specificità dell'utenza.	7
	C2. Adeguatezza e completezza nella descrizione dell'analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti: coerenza del dispositivo previsto e dell'utilizzo delle informazioni prodotte per la successiva strutturazione del percorso formativo.	6
	C3. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: metodologie innovative, organizzazione logistica, monitoraggio del percorso, materiali e dotazioni didattiche, presenza di testimonial provenienti dal mondo delle imprese e supporto all'inserimento lavorativo.	12
	C4. Qualità e completezza dell'architettura dei moduli e/o delle unità formative, compresa la modalità di organizzazione delle esercitazioni pratiche qualora previsto.	8
	C5. Adeguatezza e completezza dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti (in itinere e a conclusione del percorso) e del gradimento dei partecipanti.	3
	C6. Qualità e completezza delle azioni per pubblicizzare l'intervento e sensibilizzare l'utenza e informarla delle modalità e dei termini previsti per l'accesso all'operazione.	2
D. Congruenza finanziaria Max 1 punto	D1. Rispetto dei costi unitari fissi	1
E. Coerenza progettuale complessiva Max 6 punti	E1. Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale	6

3. L'approvazione ed ammissibilità al finanziamento delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti**. **L'ammissibilità al finanziamento delle operazioni approvate avviene entro il limite della disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 7.**
4. Gli indicatori di cui al criterio A1 sono valutati con riferimento alle operazioni finanziate nell'ambito:
 - a) Linea di intervento n. 2 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati del PPO 2008;
 - b) Linea di intervento n. 23 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati del PPO 2009;
 - c) Programma specifico n. 35 del PPO 2010;
 - d) Programma specifico n. 31 del PPO 2011

con l'eccezione dell'indicatore "tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati)" la cui quantificazione deriva dalle indagini annuali realizzate nell'ambito dell'asse 6 – Assistenza tecnica.

5. Ai fini della valutazione viene preso in esame il testo dell'operazione corrispondente a quello trasmesso on line (vedi paragrafo 10) e presentato anche in formato cartaceo. Gli eventuali allegati in formato cartaceo al formulario non costituiscono pertanto oggetto di valutazione.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Coerenza delle motivazioni.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con apposito decreto:
 - a) le graduatorie delle operazioni di cui al paragrafo 9.1, distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
 - b) gli elenchi distinti delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - c) gli elenchi distinti delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
 - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
 - b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
 - c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) viene inoltre fissato il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del costo totale dell'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione /formazione/area operatori.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE





1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne

comunicazione al Servizio utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori.

3. Le operazioni prevedono la realizzazione di stage in sedi diverse da quelle di cui ai capoversi 1 e 2.
4. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione /formazione/area operatori, che va conservato presso il soggetto attuatore.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore, tenuto peraltro conto della tipologia dell'attività e della specificità dell'utenza.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere, ove pertinente:
 - a) il titolo dell'operazione;
 - b) le finalità dell'operazione;
 - c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - g) il calendario dei colloqui di selezione;
 - h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
 - b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea  Unione europea Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana 
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	 POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
 - a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
 - c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione.

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
 - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/lavoro/formazione/formazione/area/operatori);
 - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
 - c) la documentazione concernente:
 - 1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
 - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);
 - 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
 - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi;
 - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio;
 - 8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage (ove pertinente);
 - 9) la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme forfettarie, con riferimento alle operazioni a favore dei detenuti.
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc..).

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

Il Direttore del Servizio
programmazione e gestione interventi formativi
(Ileana Ferfoggia)